

COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **28 dicembre 2016**

N. **208**

OGGETTO: Approvazione regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di dicembre in Chieti, alle ore 9.00, nella sala delle adunanze della sede **Provinciale, in Corso Marrucino 97**, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria di 1^ convocazione ed in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 28 consiglieri e assenti 5.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Argenio Ottavio	X	
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego	X	
5) D'Arcangelo Manuela	X	
6) De Lio Mario		X
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo		X
9) Di Iorio Alessio	X	
10) Di Paolo Bruno Mario	X	
11) Di Paolo Marco		X
12) Di Pasquale Franco	X	
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania	X	
15) Febo Luigi	X	
16) Ferrara Pietro Diego		X

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa	X	
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro	X	
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomonaco Maura	X	
23) Raimondi Enrico		X
24) Rapposelli Nicola	X	
25) Ricciardi Clara	X	
26) Rispoli Stefano	X	
27) Russo Marco	X	
28) Sablone Renata	X	
29) Tacconelli Donato	X	
30) Troiano Mario	X	
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara	X	
33) Di Primio Umberto - Sindaco	X	

Presiede il dott. Liberato ACETO.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
GIAMPIETRO	Giuseppe	Vice Sindaco	X	
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore	X	
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore		X
DI BIASE	Carla	Assessore		X
DI FELICE	Raffaele	Assessore	X	
LUISE	Valentina	Assessore	X	
SALUTE	Maria Rita	Assessore	X	
VIOLA	Antonio	Assessore	X	

Seduta del 28 dicembre 2016

Delibera n. 208

OGGETTO: Approvazione regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali.

IL PRESIDENTE dott. Liberato ACETO pone in discussione la proposta di delibera di cui all'oggetto:

Preannuncio che ci sono due Emendamenti presentati dal Consigliere Marzoli e un terzo presentato dal M5S... (Intervento f.m.) ah quindi sono 5 gli Emendamenti.

La parola all'Assessore Viola, prego.

A questo punto esce Febo. I presenti sono 27.

ASS. VIOLA:

Grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri Comunali, gli Assessori presenti nonché il Sindaco.

Anche in questo caso nel sottoporre alla vostra attenzione il Regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali mi preme sottolineare il grande lavoro svolto dalle Commissioni consiliari, sia la Commissione Sport che la Commissione Regolamento si sono ripetutamente riunite per produrre questo Regolamento elaborato dal V Settore Servizio Sport.

Questo Regolamento in qualche modo recepisce le modifiche portate dalla Legge 27/2012 la LR che va a disciplinare questa materia.

È altresì necessario approvare questo Regolamento anche perché il vecchio Regolamento comunale è del 1998, quindi è abbastanza datato.

Il Regolamento che si porta alla vostra attenzione in qualche modo ha recepito tutte le istanze, tutte le modifiche portate dai Commissari, l'unica modifica, l'unica istanza che non è stata accolta è quella relativa al requisito ai fini della partecipazione alla gara l'assenza di tutte le situazioni debitorie nei confronti del Comune da parte del legale rappresentante.

Questa istanza non è stata inserita nel Regolamento perché il Dirigente del settore unitamente al nostro Ufficio Legale hanno ritenuto che andava contro quanto previsto dall'Art. 83 comma 8 del D.L. 50/2016 il cosiddetto nuovo codice degli appalti, lì dove prevede che i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione rispetto a quelle previste dal presente codice e da altre disposizioni di legge vigenti.

Dette prescrizioni sono comunque nulle, per tale motivo non è stato possibile inserire nel Regolamento questo ulteriore limite.

Il Regolamento che si porta alla vostra attenzione ha come scopo innanzitutto quello di promuovere l'attività sportiva, questa Amministrazione è sicuramente per uno sport di massa, per uno sport praticato dal maggior numero di cittadini.

Per cui noi cerchiamo attraverso questi affidamenti degli impianti sportivi di poter far sì che tutti i cittadini possano accedere agli impianti e possano praticare attività sportiva.

segue n. 208

Un altro elemento fondante è sicuramente quello di armonizzare i costi di gestione con i benefici delle gestioni stesse, quindi cercare di abbattere soprattutto per quanto riguarda il Comune i costi gestionali.

Poi non per ultimo salvaguardare quello che è il nostro patrimonio sportivo, noi abbiamo 21 impianti sportivi alcuni dei quali sono veramente il fiore all'occhiello dello sport in questa città per cui è necessario comunque garantire sempre e comunque la fruibilità degli stessi.

Per quanto riguarda le modalità di affidamento chiaramente si è tenuto conto moltissimo di quella che è la LR del 2012, cioè la territorialità soprattutto delle associazioni sportive che ne fanno richiesta, associazioni sportive che devono essere iscritte ad una federazione, quindi affiliate alla federazione la quale la stessa federazione è affiliata al CONI.

Possono partecipare anche gruppi di associazioni sportive, consorzi o associazioni temporanee soprattutto per quanto riguarda gli impianti sportivi più complessi.

Nello stesso tempo si è tenuto conto del numero degli iscritti alle associazioni, si è tenuto conto dell'anzianità di pratica sportiva dell'associazione stessa in un certo qual modo si è voluto recepire quelle che erano le indicazioni della LR. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Assessore Viola. Prima di aprire la discussione comunico che ci sono 5 Emendamenti presentati più un O.d.G., 2 Emendamenti presentati dal Consigliere Marzoli, 3 dal M5S e 1 O.d.G. sempre del Consigliere Marzoli ed altri.

DI PAOLO Bruno:

Una precisazione Presidente però, noi dobbiamo metterci d'accordo o facciamo quello che diciamo in Commissione altrimenti non ha senso fare le Commissioni, magari 10/12 Commissioni per poi arrivare qui e presentare gli Emendamenti.

Noi eravamo rimasti d'accordo con il Presidente che non avremmo portato Emendamenti, avremmo approvato così come era stato votato in Commissione il pacchetto di Delibera, se adesso cominciamo a fare gli Emendamenti mi dovete dare il tempo perché ne voglio fare 400 perché non mi sta bene questo Regolamento.

Abbiamo deciso di farlo alla meno peggio cercando di conciliare tutte le varie esigenze però oggi non possiamo venire qua e partire con 6 Emendamenti, non si fa così, è a mio avviso una scorrettezza nei confronti di chi ha partecipato per tanto tempo alle riunioni delle Commissioni.

PRESIDENTE Aceto:

Un attimo Consigliere Argenio! Prima di passare la parola voglio dire che sicuramente il Consigliere Di Paolo ha ragione, però come detto in precedenza la Commissione è composta dai rappresentanti dei gruppi con più Consiglieri e in aula ci sono Consiglieri che hanno la facoltà... (Intervento f.m.) no, chiedo scusa! In aula ogni Consigliere può sempre presentare, lo dice il Regolamento... (Intervento f.m.) io a questo punto chiedo se ci sono

segue n. 208

problemi se l'Amministrazione eventualmente lo vuole ritirare si può riportare in Commissione e si discute e si ripropone... (*sovrapposizione di voci*) sennò si discute in aula e andiamo avanti.

MARZOLI:

Per Mozione d'ordine Presidente!

PRESIDENTE Aceto:

Prego.

MARZOLI:

Presidente anche per chiarire un po' ai colleghi che non hanno vissuto i lavori di Commissione perché noi come gruppo del PD abbiamo presentato degli Emendamenti e un O.d.G., quello che dice il collega Bruno Di Paolo è vero, noi abbiamo lavorato in Commissione e a me sembra che non abbiamo perso tempo neanche una volta in Commissione perché il lavoro che è stato fatto è stato fatto di concerto.

Detto questo il documento che è arrivato oggi e Bruno lo sa, è un documento che manca in un paio di articoli di qualcosa su cui già c'eravamo accordati che già avevamo votato insieme all'unanimità.

Allora colleghi chiedo scusa però, Consigliere Russo le chiedo la cortesia non riesco a parlare...

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Russo chiedo scusa ma non è il fatto di preoccuparsi... (Intervento f.m.) sì, però lei non può fare la discussione sulla discussione, in aula chiedo che ci sia un minimo... prego Consigliere Marzoli.

MARZOLI:

Stringo. Abbiamo presentato gli Emendamenti semplicemente perché il documento finale che è stato presentato dall'ufficio e dall'Assessore non è identico a quello uscito dalla Commissione perché c'era un dubbio legale che in Commissione non si è riusciti a sanare, allora invece di fare altre Commissioni, come volevamo evitare entrambi, abbiamo detto portiamolo in Consiglio Comunale io speravo che questa mattina arrivasse l'Assessore, il Dirigente con un documento finale, però lui ha lasciato magari ai Consiglieri questo onere.

Allora per aiutare il lavoro come abbiamo fatto in questi mesi di Commissione abbiamo presentato due Emendamenti che credo riescano a sanare sia il punto di vista giuridico su cui non solo il Dirigente ma anche l'Ufficio Legale aveva un dubbio, sia la finalità che spero l'intero Consiglio voglia avere su quell'argomento specifico che poi vedremo. Grazie.

segue n. 208

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Marzoli. Quindi ho preannunciato che ci sono questi Emendamenti e l'O.d.G., dichiaro aperta la discussione, chi si vuole prenotare lo può fare.

Chiede la parola il Consigliere Argenio, prego.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Per correttezza anche nei confronti del Consigliere Di Paolo e degli altri Consiglieri che non erano in Commissione, noi abbiamo presentato tre Emendamenti come gruppo ma sono Emendamenti che non toccano minimamente la sostanza di quel Regolamento, ritenevamo che ci potessero e dovessero essere delle correzioni dal punto di vista formale su alcune disposizioni di quel Regolamento per renderlo maggiormente comprensibile e per armonizzare alcune sue parti, quindi abbiamo deciso di presentare questi tre Emendamenti.

Ripeto, non toccano la sostanza del Regolamento, non toccano ciò che è stato deciso... anche per quanto riguarda la concessione dei servizi almeno l'interpretazione letterale è sempre quella da prediligere all'interno di un impianto normativo, a mio avviso, c'è una preclusione all'inserimento di quelle che erano delle previsioni che tutti noi in Commissione ritenevamo doveroso inserire.

Quindi ribadisco per quanto riguarda il nostro gruppo i 3 Emendamenti hanno natura prettamente formale, io li ho anche sempre perché avevo preso questo impegno in Commissione li ho anche immediatamente girati ai Presidenti delle due Commissioni che maggiormente hanno lavorato su questo Regolamento, cioè la collega Maura Micomonaco e il collega Emiliano Vitale affinché poi venissero portati a conoscenza dei componenti dei rispettivi gruppi. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Argenio. La parola al Consigliere Vitale del Gruppo Forza Italia e poi al Consigliere Marino.

VITALE:

Grazie Presidente. Era solo per riordinare un attimo quello che è successo, nel senso che ha ragione il Consigliere Bruno Di Paolo che nell'ultima Commissione perlomeno congiunta fra la Commissione LLPP e quella Sport avevamo votato il Regolamento, non la Delibera, ad unanimità e quindi è giusto, devo dare ragione al Consigliere Di Paolo.

Comunque sia nella fattispecie degli Emendamenti questi hanno limato ulteriormente quelli che erano i concetti che avevamo già approntato in quelle sedi di Commissione.

L'unico dubbio che rimaneva e che avevo già esternato a Marzoli è sul fatto che non si può precludere quindi limitare un diritto se non abbiamo una consistente normativa giuridica di chi ha delle pendenze verso l'Ente e non è adempiente.

Quella era l'unica cosa perché non vorremmo dato che comunque gli uffici come ben sapete e abbiamo potuto sviscerare in Commissione hanno necessità e urgenza perché ci sono degli impianti con delle gestioni che scadono a breve, di procrastinare ulteriormente lo studio e la redazione del Regolamento.

segue n. 208

Quindi l'unico dubbio era quello sulla proposta di Marzoli che poi anche su quella credo tutti i Commissari di principio erano d'accordo, però io feci questa eccezione rilevando il fatto che se avessimo inserito e poi magari giuridicamente non si può attestare che si possono escludere a priori l'avevamo inserito fra la premialità di eventuali bandi che venivano pubblicati, questo è quanto.

Quindi credo che potremmo alla stessa maniera della Commissione procedere alla votazione unanime del rilevato, anche poi se il Dirigente ci vuole sollevare anche da questo dubbio, del Regolamento quindi procedere con l'Assessore dei bandi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vitale. La parola al Consigliere Marino Graziano, prego.

MARINO:

Sono d'accordo con il Consigliere Vitale, però dobbiamo dare anche la possibilità al Consigliere Di Paolo perché eravamo rimasti d'accordo come diceva lui, quindi secondo me se è possibile sospendere un quarto d'ora diamo la possibilità di vedere gli Emendamenti, se lui ritiene di presentarne qualcuno... (Intervento f.m.) tutti quanti, vediamo gli Emendamenti, se riteniamo che vanno bene così li votiamo però diamo la possibilità al Consigliere Di Paolo Bruno di presentarne qualcuno se lo ritiene opportuno.

PRESIDENTE Aceto:

Quindi richiede una sospensione di 15 minuti. Ci sono opposizioni alla sospensione di 15 minuti oppure possiamo sospendere?

Se non ci sono opposizioni sospendiamo 15 minuti, vediamo gli Emendamenti quali sono e poi... (Intervento f.m.) sospendiamo 15 minuti, siamo d'accordo?

Sono le ore 11.43, alle ore 12 riprendiamo il Consiglio.

S O S P E N S I O N E

Alle ore 12.13 all'appello effettuato per la verifica del numero legale risultano presenti in 24 e cioè: Aceto, Argenio, Costa, Costantini, D'Arcangelo, Di Biase, Di Iorio, Di Paolo B., Di Pasquale, D'Ingiullo, Donatelli, Fusilli, Giammarino, Marino, Marzoli, Micomonaco, Rapposelli, Ricciardi, Rispoli, Sablone, Troiano, Vitale, Zappalorto e il Sindaco:

PRESIDENTE Aceto:

Possiamo riprendere i lavori della seduta. Nell'ultimo punto all'O.d.G. nella fase di apertura della discussione avevo annunciato che c'erano 5 Emendamenti e un O.d.G., come da Regolamento prima l'esame degli Emendamenti e poi l'O.d.G.

Mi sembra che ci siano il ritiro due Emendamenti, do la parola ai proponenti che lo devono annunciare. Prego Consigliere Marzoli.

segue n. 208

MARZOLI:

Grazie Presidente. Il problema che avevamo avuto durante i lavori della Commissione era la necessità di prevedere che chi si aggiudichi un impianto sportivo a Chieti non abbia una situazione debitoria, ovvero che in passato ha gestito un impianto sportivo e non ha pagato i canoni.

Questo a causa di problemi "giuridici" poiché il Testo Unico degli appalti una volta la prevedeva espressamente come clausola oggi non la prevede, poteva ingenerare un dubbio e l'Ufficio Legale del Comune aveva detto che a seconda dell'interpretazione si poteva dare anche un'interpretazione per cui quella specifica normativa non fosse applicabile.

Allora mettendolo come requisito e quindi aggiungendo al punto 3 la lett. M "assenza di situazioni debitorie nei confronti dell'Ente" e andando a specificare canoni, tariffe ed altri tributi e imposte non pagate da parte del soggetto affidatario o del suo legale rappresentante, noi andiamo a dire "guarda che se tu in passato non hai pagato dei canoni, delle tariffe o delle imposte al Comune di Chieti ti penalizzeremo tanto nei punteggi in modo che non potrai aggiudicarti nuovamente un impianto sportivo".

Questa era la ratio dell'Emendamento, abbiamo fatto un po' di fatica a raggiungere l'unanimità su questo punto, anche dal punto di vista pratico e tecnico, però credo che in questo modo riusciamo ad ottenere il risultato che rispetto al passato forse aiuterà questo Comune a non dover ridare gli impianti a chi materialmente non ha pagato tasse, imposte e soprattutto canoni e magari non far passare anni prima di intervenire. Grazie.

A questo punto rientra Russo. I presenti sono 25.

PRESIDENTE Aceto :

Grazie Consigliere Marzoli. La parola al Consigliere Argenio, prego.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Brevemente. Innanzitutto annuncio che c'è il ritiro di quello che era l'Emendamento n. 4 presentato da questo gruppo consiliare, poi magari rivedremo in futuro come poter risolvere quello che secondo me comunque può rappresentare un problema.

Gli altri due Emendamenti Presidente sono Emendamenti di natura prettamente formale, il primo va a sostituire il secondo comma dell'Art. 2 del Regolamento, lo va a scrivere in forma più sintetica e forse più comprensibile, semplicemente si va a dire che saranno esclusi dalla procedura di affidamento in gestione i soggetti che si troveranno in una delle condizioni previste dall'Art. 80 del D.Lgs n. 50 del 2016.

La sostanza rispetto alla vecchia formulazione non cambia perché anche in quel caso l'intento era quello, andiamo a sostituire questa frase che a mio avviso era scritta in maniera forse un po' troppo confusa, perché diceva "costituiranno motivo di esclusione alla procedura di gara i soggetti che si troveranno in una delle ipotesi previste dall'Art. 80 del D.Lgs 50 del 2016"

Quindi la sostanza, ripeto, non cambia, cambia soltanto la forma.

segue n. 208

Stessa cosa dicasi per l'Emendamento che diventa l'Emendamento n. 3 a questo punto, visto il ritiro anche dell'Emendamento n. 2 presentato dal collega Marzoli, perché sostanzialmente questo terzo Emendamento che presentiamo racchiude anche quello che aveva presentato precedentemente Marzoli.

Si va ad emendare l'Art. 16 al comma 3, anche in questo caso si tratta di un cambiamento di natura semplicemente formale, l'unico punto che abbiamo discusso poc'anzi nella riunione svoltasi poco fa cioè quello di aumentare da 30 giorni il termine previsto per l'adempimento da parte del concessionario fino a 45 giorni, perché si è ritenuto anche che in questo modo si possa dare un aiuto agli uffici che poi concretamente dovranno andare a formare anche gli atti necessari, appunto, per la comunicazione del recesso anticipato.

Questo fa sì che debba poi essere questo nuovo termine accordato con il termine previsto all'Art. 15 relativo alle penali, perché le penali in questo caso parlano di *mancato pagamento dei canoni sarà prevista una penale per ogni giorno di ritardo fino a 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per il pagamento*, questo termine deve essere ovviamente portato a 45, diamo 45 giorni di tempo al concessionario per il pagamento del canone, durante questi 45 giorni maturano comunque delle penali in favore del Comune e quindi questo termine ovviamente va raccordato.

Ripeto, anche in questo caso si tratta di una semplice riformulazione formale di quella che era la previsione contenuta nel comma 3 dell'Art. 16, se serve lo illustro puntualmente ma ne abbiamo discusso poc'anzi quindi quello che dovevo dire diciamo che l'ho detto. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie a lei Consigliere Argenio. **Chiedo la presenza in aula dell'Ing. Intorbida** perché necessita di un parere che risulti a verbale da parte del Dirigente anche in merito a questa sua precisazione.

ARGENIO:

Presidente non so se sia il caso visto che stiamo ancora in discussione, se vuole non so se è il caso di emendare direttamente e riscrivere un Emendamento che riguardi anche l'Art. 15 o se l'ufficio intende farlo...

PRESIDENTE Aceto:

Ascoltiamo un attimo l'Ing. Intorbida. Naturalmente l'Ing. Intorbida in merito alla questione che riguarda i tempi anche per le penali che ha illustrato con l'Emendamento il Consigliere Argenio, vogliamo sentire il parere del Dirigente su questi tre Emendamenti.

ING. INTORBIDA:

Allora noi abbiamo già parlato in Commissione e qui adesso appena 10 minuti fa, sostanzialmente per me quello che abbiamo deciso e quindi questi Emendamenti vanno bene, cioè queste modifiche che sono state proposte sono accettabili perché sostanzialmente sono delle modifiche più che altro formali.

segue n. 208

L'unica cosa era da decidere i tempi che, a mio avviso, un termine di 45 giorni potrebbe essere quello più appropriato per questo discorso della revoca della concessione.

Era questa la domanda?

PRESIDENTE Aceto:

C'era anche un'altra domanda da parte del Consigliere Argenio.

ARGENIO:

Ingegnere chiedo scusa, siccome il termine di 45 giorni previsto dal 3° comma dall'Art. 16 viene ripreso sostanzialmente dal termine di 30 giorni dell'Art. 15, quindi c'è necessità di raccordare questi due termini, se lo fa direttamente l'ufficio è bene altrimenti lo presentiamo come Emendamento e lo scriviamo adesso.

ING. INTORBIDA:

No, lo faremo direttamente noi, se per voi va bene lo facciamo direttamente noi. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie a lei Ing. Intorbida. Dobbiamo anche illustrare l'O.d.G., il Regolamento prevede dopo la chiusura della discussione la votazione degli Emendamenti, dell'O.d.G. presentato e poi dichiarazioni di voto e votazione della delibera. Prego Consigliere Marzoli.

MARZOLI:

Grazie Presidente. Intanto permettetemi di ringraziare la Presidente della V Commissione Sport Maura Micomonaco con i Presidenti di Regolamento e LLPP Costa e Vitale per il lavoro che hanno organizzato e i colleghi Consiglieri tutti che hanno partecipato ai lavori, da Bruno Di Paolo, a Diego Costantini, a Graziano Marino, non li voglio citare tutti però sicuramente è stato fatto un lavoro di concerto, l'ex Assessore Marco Russo, uomini di sport che comunque credo abbiano dato un contributo importante alla discussione che possa essere utile per il futuro delle politiche sportive a prescindere dal testo, Regolamento in senso stretto.

L'O.d.G. che cosa dice? In parole semplicissime e brevemente dice tre cose, la prima cosa è controllare costantemente che all'interno dei bandi, perché il Regolamento è fatto e va applicato ai bandi però all'interno dei bandi viene controllato che quella lettera M, cioè l'assenza di situazioni debitorie abbia un punteggio molto alto rispetto a chi abbia dei punteggi bassi altrimenti se noi il punteggio che diamo a favore di chi non ha mai contratto debiti è minimo rispetto a chi debiti li ha contratti e non ha pagato il Comune di Chieti, non avremmo ottenuto nessun risultato.

Quindi nella forma ci saremmo salvaguardati ma poi nella sostanza non cambierebbe niente, invece noi chiediamo che poi l'Amministrazione controlli che nei singoli bandi che fa l'ufficio quella lettera M che prevede che se non hai pagato di fatto devi essere molto penalizzato sia effettivamente applicata.

Seconda cosa, controllare costantemente la validità delle fideiussioni prestate a garanzia del pagamento dei canoni ed agire tempestivamente qualora le stesse possano rivelarsi non aggredibili, perché che cosa succedeva in passato?

Che c'erano delle fideiussioni però non c'era tantissima attenzione nell'andare a vedere chi aveva prestato quelle fideiussioni, o meglio se quelle fideiussioni poi fossero realmente aggredibili così quando come Comune ci rendevamo conto che non avevamo più i soldi e che l'affidatario non stava pagando andavamo ad aggredire la fideiussioni, però guarda caso quella fideiussione poi non poteva essere aggredita.

Allora ne veniva prestata un'altra però magari anche quella fideiussione non veniva controllata e poi quando veniva aggredita era vuota oppure la società era fallita, a te fa sorridere ma è così.

Ultimo punto è controllare con attenzione che in caso di mancata validità delle fideiussioni prestate a garanzia del pagamento dei canoni si intervenga tempestivamente per la revoca dell'affidamento al soggetto inadempiente, quindi se poi ci accorgiamo che quella fideiussione non è una fideiussione che può essere aggredita e quindi non riusciamo a recuperare i soldini non facciamo finta di aspettare che arrivi qualche magia dall'alto e che quella fideiussione diventi aggredibile, ma diciamo "signori visto che la fideiussione che ci avete dato non è una fideiussione che ci garantisce, purtroppo questo impianto sportivo comunale non può rimanere nelle vostre mani".

Queste sono le cose che chiediamo e l'abbiamo fatto nella forma dell'O.d.G. perché poi rimettiamo al buon cuore dell'Amministrazione, dell'Assessore, del Sindaco, dell'ufficio l'attenzione su questo punto specifico.

Io credo che in passato siano stati fatti tantissimi errori sulla gestione delle politiche sportive cittadine per vari motivi, erano altri tempi, si gestiva in maniera diversa, secondo me c'è stata molta disattenzione soprattutto negli ultimi 2/3 anni.

Detto questo oggi è una bella giornata, speriamo che con l'approvazione di questo Regolamento e questa unione di intenti si riparte e sia un nuovo inizio per la gestione delle politiche cittadine dello sport a Chieti. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Marzoli. Nella discussione mi sembrava che il Consigliere Costantini mi aveva chiesto di intervenire, no? (Intervento f.m.) adesso la discussione è aperta si può intervenire ancora chi vuole intervenire.

Se non ci sono interventi chiudo la fase della discussione e votiamo Emendamenti, O.d.G. e poi c'è la dichiarazione di voto.

Dichiaro chiusa la discussione, votiamo gli Emendamenti.

Il primo Emendamento è quello presentato dal Consigliere Marzoli all'Art. 2, è già stato illustrato lo possiamo votare, la prima votazione la facciamo per appello nominale per verificare il numero, poi successivamente voteremo per alzata di mano.

Prego Segretario.

segue n. 208

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 1 presentato dal cons. Marzoli e che di seguito si riporta:

“””al punto 3 aggiungere lettera:

m) assenza di situazioni debitorie nei confronti dell'Ente (canoni, tariffe ed altri tributi e imposte non pagati) da parte del soggetto affidatario o del suo legale rappresentante.

“””

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 1 sopra riportato avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 25

votanti 25

favorevoli 25 (Aceto,Argenio,Costa,Costantini,D'Arcangelo,Di Biase,Di Iorio Di Paolo B.,Di Pasquale,D'Ingiullo,Donatelli,Fusilli,Giammarino,Marino,Marzoli,Micomonaco,Rapposelli,Ricciardi Rispoli,Russo, Sablone,Troiano,Vitale,Zappalorto e il Sindaco)

Il Presidente Aceto pone a votazione per alzata di mano l'emendamento n. 3 presentato dal "M5S" e che di seguito si riporta:

“””Sostituire il comma 2 dell'art. 2 con il seguente:

Art. 2, comma 2: saranno esclusi dalla procedura di affidamento in gestione i soggetti che si troveranno in una delle condizioni previste dall'art. 80 D.lgs 50/2016.

“””

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 3 del "M5S" dai 25 presenti e votanti.

Il Presidente Aceto pone a votazione per alzata di mano l'emendamento n. 5 presentato dal "M5S" e che di seguito si riporta:

“””

I sottoscritti Consiglieri comunali, Ottavio Argenio e Manuela D'Arcangelo, del MoVimento 5 Stelle, propongono il seguente emendamento al Regolamento allegato alla proposta di Delibera in oggetto.

segue n. 208

Art. 16, comma 3 sostituire con il seguente:

L'affidamento dell'impianto può cessare in caso di inadempimento del concessionario che si verifica, *ipso iure* nei seguenti casi:

- a) mancato versamento del canone mensile protratto per oltre 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento;
- b) omessa voltura delle utenze entro il termine di giorni 15 concesso dall'art. 15;
- c) omessa ottemperanza all'ordine di servizio impartito dall'Amministrazione comunale per l'adempimento degli oneri previsti dall'art. 9;

Oltre ai casi di inadempimento sopra descritti, la concessione può essere oggetto di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione nei seguenti casi:

- a) Omessa ottemperanza alla diffida inoltrata dall'amministrazione comunale al soggetto concessionario, a seguito di ripetuti e comprovati contrasti tra il concessionario dell'impianto e gli altri soggetti utilizzatori;
- b) chiusura ingiustificata dell'impianto o di parti dello stesso, protratta per oltre 15 giorni nell'arco di un anno solare;
- c) omessa attività di manutenzione che conduca alla rilevante e comprovata riduzione delle condizioni di decoro e conservazione dell'impianto sportivo;
- d) omesso rinnovo delle polizze fideiussorie previste dal presente Regolamento che garantiscano l'adempimento degli oneri posti a carico del concessionario sino alla scadenza naturale della concessione.

“””

Eseguita la votazione e verificato l'esito il Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 5 del "M5S" dai 25 consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE Aceto: Poi c'è l'O.d.G. del Consigliere Marzoli, anche qui per alzata di mano.

Il Presidente pone a votazione per alzata di mano l'o.d.g. presentato dal cons. Marzoli e che di seguito si riporta:

“””

Il Consiglio comunale

per l'applicazione del regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali

INVITA

Sindaco e Giunta a:

- 1) controllare costantemente che nell'applicazione del regolamento all'interno dei bandi per l'affidamento degli impianti sportivi cittadini venga di fatti impedito, in particolare attraverso l'art. 2, che gli stessi impianti sportivi cittadini possano essere assegnati a soggetti affidatari o persone fisiche che in passato non hanno pagato canoni, tariffe o altre imposte all'Ente Comune di Chieti ed in particolar modo siano già risultati inadempienti come soggetti gestori di impianti sportivi;
- 2) controllare costantemente la validità delle fidejussioni prestate a garanzia del pagamento dei canoni ed agire tempestivamente qualora le stesse rischino di rivelarsi "non aggredibili";

segue n. 208

- 3) controllare con attenzione che, in caso di mancata validità della fidejussione prestata a garanzia del pagamento dei canoni, si intervenga tempestivamente per la revoca dell'affidamento al soggetto inadempiente.

“”””

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvato l'O.d.g. sopra riportato dai 25 consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE Aceto:

Quindi la Delibera è stata emendata, è stato approvato l'O.d.G. adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi si prenota? Il Consigliere Bruno Di Paolo, prego.

DI PAOLO Bruno:

Grazie Presidente. Intanto dico subito che voterò questo Regolamento perché a mio avviso è stato fatto un buon lavoro, anche io come Alessandro voglio ringraziare i Presidenti delle Commissioni che si sono prodigati per portare avanti un lavoro non facile, perché gli articoli erano tanti, le diverse vedute anche, anche se fundamentalmente non sono molto convinto di questo Regolamento ma non per come è stato scritto, perché ci sono dei vincoli a monte soprattutto quelli regionali che non danno la possibilità a tutte le società di poter usufruire degli impianti sportivi comunali.

Se voi andate a leggere l'Art. 2 "i soggetti affidatari" quando parla di *soggetti affidatari delle gestioni sono individuati secondo procedure ad evidenza pubblica sulla base dei seguenti requisiti*, quando parliamo di requisiti noi poi andiamo a specificare: anzianità iscrizione al registro CONI, è evidente che qua in questa città ci sono tantissime società che hanno un'anzianità notevole nel registro CONI.

Quando andiamo a parlare di anzianità di affiliazione nelle federazioni nazionali o enti di promozione sportiva, qui in questa città ci sono storiche società che comunque avranno dei punteggi enormi.

Quando andiamo a parlare di esperienze nella gestione di impianti sportivi, qua in questa città di società che hanno esperienze nella gestione degli impianti sportivi ce ne sono due o tre.

Quando andiamo a parlare di anzianità di svolgimento in ambito sportivo oppure numero dei tesserati, ma lo sappiamo benissimo chi sono le società in questa città che hanno un grosso numero di tesserati.

Allora mi sorge anche il dubbio che poi alla fine una volta specificato nel Regolamento quali sono le linee guida di questo Regolamento poi le società che andranno a gestire saranno sempre le stesse, le società storiche di questa città e non cambierà praticamente nulla.

Allora io avevo chiesto e se n'è discusso proponendo una serie di Emendamenti di dare la possibilità anche alle nuove società, quelle che hanno pochissimi associati ma che vogliono

segue n. 208

bene a questa città, che fanno soprattutto attività sportiva a favore dei giovani, che comunque hanno pochi iscritti perché sono nate ieri, ma secondo questo Regolamento queste società non avranno mai la possibilità di entrare a far parte del circuito affidatario dell'impiantistica sportiva comunale.

Saranno sempre i soliti noti che vinceranno non perché ci saranno favoritismi o che ma perché lo dice il Regolamento, perché lo dice la LR.

Allora io invito anche magari qualcuno che ha anche la possibilità di intervenire a livello regionale in maniera anche forte nel dire "guardate che questa legge forse, queste ipotesi di procedure di affidamento sono troppo restrittive nei confronti di quelli delle nuove società, di quelli che vorrebbero fare sport perché oggi hanno compiuto 18 anni e potrebbero fare una società sportiva".

Oggi noi in questa città non ce l'avremo purtroppo, allora noi diciamo anche che forse 12 Commissioni che pure ha prodotto un risultato buono, 12 Commissioni non sono servite a nulla, abbiamo partorito un topolino in questa città.

Ma ben venga questo topolino se comunque ci dà la possibilità la prossima volta di continuare a lavorare con questo spirito, però la gestione degli impianti sportivi, e nulla voglia essere come richiamo all'ex Assessore, deve essere qualcosa di più, qualcosa che deve essere il fiore all'occhiello di questa città che nel passato ha costruito forse la cultura nello sport e Graziano Marino annuisce, oggi stiamo nelle pagine nazionali per tristi vicende che riguardano lo sport di questa città.

Allora ripartiamo da questo spirito da tenere a cura quelli che sono gli impianti sportivi di questa città, tenuto d'occhio coloro i quali saranno affidati questi impianti sportivi perché ribadisco l'impianto sportivo di questa città non è né di Di Paolo Bruno, né di qualunque altro di questa assise, l'impianto sportivo è di proprietà della città, è un bene della nostra comunità che purtroppo oggi ne abbiamo tanti di impianti sportivi che si sono deteriorati per incuria, per incapacità, per mancanza di soldi oppure per altro non lo so, ma un dato è certo ed è sotto gli occhi di tutti non c'è un impianto sportivo in questa città che è bello, funzionale, che sia a servizio effettivo di tutta la collettività, non ce n'è uno.

Siccome a parlare siamo tutti bravi e la differenza è nei fatti cominciamo pure a fare un pochetto questi fatti per cercare di dare anche una risposta a quello che chiede la nostra collettività.

A questo punto entra Raimondi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Paolo. Prego Consigliere Micomonaco.

MICOMONACO:

Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare innanzitutto l'ufficio sport per aver lavorato a questo Regolamento, i Presidenti delle altre due Commissioni Emiliano Vitale e Maurizio Costa e tutti i Commissari di tutte e tre le Commissioni che hanno partecipato ai lavori di questo Regolamento.

segue n. 208

L'impegno è stato tanto e si è visto in tutte le Commissioni e fino all'ultimo, fino a 10 minuti fa in questa ultima riunione che abbiamo fatto c'è stato l'accordo da parte di tutti quanti a concludere e ad approvare oggi questo Regolamento.

Per cui grazie ancora e la dichiarazione del partito di Forza Italia è favorevole.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Micomonaco, anche a lei naturalmente come Presidente della V Commissione, visto che anche lei ha contribuito a questo lavoro.

La parola adesso al Consigliere Raimondi e successivamente al Consigliere Russo, prego.

RAIMONDI:

Grazie Presidente. Saluto la Giunta e i colleghi Consiglieri.

Io intervengo semplicemente per ribadire una posizione che ho espresso in Commissione, cioè il mio voto favorevole a questa proposta di deliberazione non soltanto per il merito e quindi il contenuto della Delibera che ci fa fare un passo in avanti come Amministrazione Comunale, ma perché è il frutto di un lavoro certosino che è stato fatto in Commissione dai Consiglieri Comunali il cui merito va ascritto all'impegno profuso dalla Presidente della Commissione Micomonaco che ringrazio per l'impegno.

Credo che tutta l'aula consiliare dovrebbe fare altrettanto attraverso il suo Presidente perché è la dimostrazione che quando i Consiglieri Comunali intendono cimentarsi nell'attività amministrativa riescono a produrre dei risultati e inviterei a questo punto anche gli altri Presidenti delle altre Commissioni, tranne il Presidente Costa che non ha bisogno di inviti anche se a volte è come quel film intitolato "Molto rumore per nulla", perché le proposte di Delibera che quella Commissione elabora poi giacciono negli armadi di qualche Dirigente o di qualche funzionario che se li perde, quindi poi quello è un problema amministrativo.

Quindi il mio voto sarà favorevole soprattutto per la ragione che questa proposta di deliberazione è di iniziativa consiliare, faccio i miei complimenti al Consigliere Micomonaco e a tutti i componenti della Commissione.

PRESIDENTE Aceto:

La parola al Consigliere Russo, prego.

RUSSO:

Buongiorno a tutti. L'UDC giustamente avendo partecipato a tutte le Commissioni con tutti i suoi Consiglieri nella redazione di questo Regolamento, essendo l'Assessore insieme al Presidente della Commissione ad aver voluto questo Regolamento che è un indirizzo politico sportivo della città perché dall'applicazione di questo Regolamento ci sarà la nuova vita sportiva della città con la gestione degli impianti con quello che consegue la gestione degli impianti.

segue n. 208

Logicamente qualcuno dice che le società piccole non sono cautelate, io ritengo che le società piccole sono cautelate per l'utilizzo, qua parliamo di gestione impianti e non può essere la gestione di impianti creata in un mese o due mesi di attività sportiva, molte società che andranno a gestire probabilmente saranno società che negli anni hanno costruito la loro credenzialità sportiva ed economica, quindi sono patrimonio della città e quindi è giusto che abbiano la via preferenziale anche per il fatto che sarà più cautelato il Comune, certamente con le nuove regole saranno meno distratti su alcune cose, su investimenti, sul pagamento di canoni ecc.

Quindi quello che ha fatto questo Regolamento è quello di andare a rimettere in riga alcune gestioni o alcune possibili gestioni su impianti, come dice il Consigliere Di Paolo, importanti della città che a lui sembrano un po' lasciati andare ma in realtà non è così perché già da tempo ci sono degli investimenti su questi impianti con i vecchi Regolamenti. Con il nuovo Regolamento sarà sicuramente più efficace l'attività sia di investimento che di utilizzo, quindi siamo andati a correggere quelle che erano le leggi nazionali, regionali come diceva l'Assessore abbiamo un Regolamento del '98, anzi veramente abbiamo più Regolamenti del '98 perché c'era un Regolamento per i campi sportivi e un Regolamento per gli altri impianti, più c'era una gestione degli edifici scolastici.

Oggi con questo Regolamento il patrimonio impiantistico della città è sotto un'unica direzione, ottimizzando gli spazi sportivi che è l'effetto principale di questo Regolamento e non è da poco, sicuramente anche nel Regolamento sono previste altre azioni complementari a queste indicazioni come avevamo detto per gli impianti scolastici e per gli impianti di rilevanza economica.

Abbiamo un solo impianto di rilevanza economica che è la piscina, però già nel passato nell'azione come Assessore erano previsti altri 2 o 3 impianti che avevano le caratteristiche di rilevanza economica, penso che saranno analizzati nel prossimo futuro così come è stato indirizzato da questo Regolamento.

Quello che voglio dire in più oltre quello che ho già detto è che questi Regolamenti vanno applicati perché l'80% di questo Regolamento era già previsto prima, quindi non è che abbiamo inventato l'acqua calda, abbiamo migliorato, abbiamo adeguato ma alcuni impegni erano già scritti prima.

Io volevo fare solo una nota che la Teateservizi ultimamente ha messo a bando alcuni spazi per l'agonismo, io ho fatto una diffida chiedendo alla Teateservizi, a tutti gli organi amministrativi perché ritenevo che questo bando non rientrasse in quello che stavamo per costruire che oggi viene votato e quindi non ho avuto risposte come Consigliere Comunale.

Con questo cosa voglio dire? Che la Teateservizi oggi abbiamo votato anche un cambiamento del Regolamento in base alle norme di legge che prevede il controllo analogo sulle attività dei servizi concessi da questo Comune, non vorrei che quello che viene deciso qui poi all'esterno venga vanificato, quindi chiedo a tutti non solo di rispondere ai nostri quesiti come Consiglieri Comunali, ma poi di dar seguito a quelli che sono i Regolamenti, le indicazioni di questo Consiglio Comunale.

segue n. 208

Come qualche collega Consigliere diceva questa è una proposta consiliare quindi condivisa da tutti, questo non vuol dire che domani questo Regolamento non sarà controllato nelle sue applicazioni, cominciamo già abbastanza male ma sono fiducioso per il futuro e annuncio il voto favorevole dell'UDC.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Russo. La parola al Consigliere Argenio, prego.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Pochissime e veloci parole. Ovviamente annuncio il voto favorevole mio e della collega Consigliera Manuela D'Arcangelo su questo Regolamento che, ovviamente come componenti della Commissione, abbiamo contribuito a redigere e siamo soddisfatti del lavoro effettuato e siamo anche consapevoli che questo segna soltanto l'inizio di quello che dovrà essere un lavoro attento e certosino da parte di questa Amministrazione, l'abbiamo segnalato da subito all'indomani della nostra elezione in questo Consiglio Comunale che molte questioni legate agli impianti sportivi di questa città non andavano. Siamo contenti che l'Assessore ne ha preso effettivamente contezza e ne ha preso atto, che gli uffici hanno cominciato a riscuotere i canoni che dovevano essere riscossi dai soggetti che avevano in gestione questi impianti sportivi.

Non vogliamo prenderci il merito di questa iniziativa perché pensiamo che effettivamente fosse un atto dovuto e doveroso da parte di un gruppo consiliare quello di portare all'attenzione dell'Amministrazione il depauperamento del patrimonio del Comune.

Quindi siamo contenti che questo primo step, che questo primo passaggio sia stato compiuto da questa Amministrazione Comunale, questo Regolamento è ovviamente perfettibile come tutti quanti gli atti che vengono posti in essere dalle persone, siamo fallibili quindi anche questo Regolamento è sicuramente suscettibile di essere migliorato.

Auspichiamo che nel corso del tempo riusciremo a correggere il tiro laddove fosse necessario e raccomandiamo ovviamente agli uffici di far sì che il Regolamento e i bandi che verranno emanati sulla base di questo Regolamento vengano effettivamente osservati da parte dei soggetti privati, associazioni che prenderanno in gestione gli impianti sportivi comunali perché ricordiamoci che sono impianti della collettività, appartengono alla città di Chieti, appartengono a tutti i cittadini di Chieti quindi è giusto che ne possano usufruire e che il Comune riceva anche in cambio il giusto rendimento che questi impianti devono assicurare.

L'altra cosa ulteriore che rimane da fare a questo Consiglio Comunale, a questa Amministrazione è quella di individuare quegli impianti che hanno, e questo è riportato anche nel Regolamento è un passaggio importante che dovremo fare, gli impianti che hanno una rilevanza economica perché per quelli dovrà essere previsto un iter diverso rispetto a quegli impianti che invece rilevanza economica non hanno.

Quindi siamo felici del lavoro finora svolto e siamo certi che questa Amministrazione vorrà e potrà continuare su questo solco. Grazie Presidente.

segue n. 208

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Argenio. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la fase della dichiarazione di voto, votiamo adesso la Delibera così come emendata. Prego Segretario.

Il Presidente, infine, pone a votazione per appello nominale la delibera così come emendata e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato le seguenti risultanze:

presenti 25 (esce Di Pasquale)

votanti 25

favorevoli 25 (Aceto, Argenio, Costa, Costantini, D'Arcangelo, Di Biase, Di Iorio Di Paolo B., D'Ingiullo, Donatelli, Fusilli, Giammarino, Marino Marzoli, Micomonaco, Raimondi, Rapposelli, Ricciardi, Rispoli Russo, Sablone, Troiano, Vitale, Zappalorto e il Sindaco)

Subito dopo il Presidente pone a votazione per alzata di mano la immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata dai 25 consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE Aceto:

Chiudiamo la seduta odierna. Faccio gli auguri di buon anno a tutti voi Consiglieri, alle vostre famiglie e in particolare ai cittadini della nostra città, in particolare a quelli che soffrono e che hanno problemi di salute e di tipo economico.

Sono le ore 12.52

La delibera emendata ed approvata, quindi, è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'oggettiva necessità di aggiornare la disciplina e modalità di gestione degli impianti sportivi comunali in sostituzione dei regolamenti per l'affidamento in uso e gestione degli impianti sportivi comunali e dei campi di calcio, rispettivamente approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146/1998 e successive integrazioni e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147/1998;

Vista la Legge Regionale n. 27/2012 che disciplina le modalità di affidamento di impianti sportivi da parte di Enti Pubblici territoriali della Regione Abruzzo;

Considerato che gli impianti sportivi di proprietà comunale possono essere gestiti direttamente dal Comune o dati in concessione a terzi;

Considerato che il redigendo regolamento ha come principali obiettivi:

- assicurare il buon funzionamento dell'impianto con le finalità di diffondere la pratica sportiva;
- promozione sportiva sul territorio;
- migliorare le condizioni di utilizzo dell'impianto per razionalizzare le risorse disponibili in funzione di un miglior rendimento costi-benefit;
- garantire un più ampio accesso ai cittadini interessati a svolgere attività sportive e motorie compatibili con le caratteristiche e la tipologia dell'impianto;
- individuare la piena e totale responsabilizzazione del concessionario;
- tutelare e qualificare il valore patrimoniale dell'impianto;

Considerato che il nuovo regolamento redatto dal 7° Servizio Amministrativo-Sport del 5° Settore è stato esaminato in diverse sedute della Commissione consiliare e come riportato nei verbali, sono state richieste, dai vari Commissari, delle modifiche alla proposta presentata;

Considerato altresì che tutte le modifiche richieste sono state riportate nella proposta di regolamento, ad eccezione di quella seguente: "rappresenta requisito essenziale ai fini della partecipazione alla gara, l'assenza di tutte le situazioni debitorie nei confronti del Comune (canoni di gestione, canone idrico, TARI, ecc...), da parte del Legale Rappresentante del concorrente";

Ritenuto invero, a seguito di una più attenta analisi dell'Ufficio Amministrativo-Sport, congiuntamente con l'Avvocatura comunale, di non inserire nella proposta di regolamento la sopra citata modifica, in quanto l'articolo 83, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo codice degli appalti) prevede che "...i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione rispetto a quelle previste dal presente codice e da altre disposizioni di legge vigenti. Dette prescrizioni sono comunque nulle";

Ritenuto pertanto che i motivi di esclusione alla partecipazione alla gara sono solo quelli riportati dall'articolo 80 del D.Lgs n. 50/2016, e inserito nel testo dell'articolo 2 del redigendo regolamento;

segue n. 208

Ritenuto di approvare lo schema del Regolamento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti

- lo schema di regolamento allegato al presente atto;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica dal Dirigente del 5° Settore, allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000;

Visti gli esiti delle votazioni;

D E L I B E R A

1) di approvare il nuovo Regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali secondo il testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in sostituzione dei regolamenti per l'affidamento in uso e gestione degli impianti sportivi comunali e dei campi di calcio, rispettivamente approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146/1998 e successive integrazioni e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147/1998;

2) di individuare con successiva deliberazione consiliare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, gli impianti sportivi dislocati sul territorio comunale che hanno una rilevanza economica, come riportato nel testo dell'articolo 5 del nuovo regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali;

3) di rimandare all'Ufficio Pubblica Istruzione la predisposizione di apposito regolamento che disciplina l'utilizzo degli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in quanto vi è la necessità di procedere all'perimento delle procedure di gara per l'affidamento di impianti sportivi comunali.



COMUNE DI CHIETI

5° SETTORE

7° Servizio Amministrativo - Sport e Politiche Giovanili

208

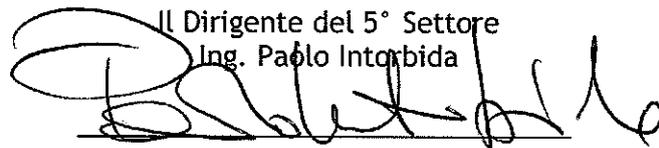
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione regolamento di disciplina della gestione degli impianti sportivi comunali.

Il sottoscritto Ing. Paolo Intorbida, nella qualità di dirigente del 5° Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Chieti li, 14/12/2016

Il Dirigente del 5° Settore
Ing. Paolo Intorbida

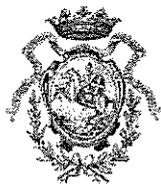


Il sottoscritto Dott. Franco Rispoli nella qualità di dirigente del 4° Settore, Affari Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, escluso le valutazioni di ordine prettamente tecnico e amministrativo, comprese quelle sull'avvenuta osservanza delle procedure preliminari richieste da leggi e regolamenti per l'esecuzione dell'intervento che sono rimesse al parere del Responsabile del Settore proponente. I dati riportati nella proposta di deliberazione, rientrano nella responsabilità del Dirigente che ha espresso il parere tecnico.

Chieti li,

Il Dirigente del 4° Settore
Gestione Risorse Finanziarie
Dott. Franco Rispoli





COMUNE DI CHIETI

REGOLAMENTO

DI DISCIPLINA DELLA GESTIONE

DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, di quelli annessi a Istituti Scolastici disciplinati con apposito regolamento, e delle strutture concesse in locazione e fruite dalla pubblica utenza e messe a disposizione del mondo sportivo, secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
2. Il Comune di Chieti disciplina le modalità di affidamento in uso e gestione degli impianti sportivi comunali in base alla Legge Regionale n. 27 del 19.06.2012;
3. L'uso degli impianti sportivi è improntato alla massima fruibilità per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali.

Art. 2 - Soggetti affidatari

1. La gestione degli impianti sportivi di proprietà degli Enti pubblici territoriali, in assenza di gestione diretta da parte degli stessi Enti, è affidata ai seguenti soggetti:
 - a) associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal CONI, iscritte al registro nazionale CONI e che svolgono le loro attività senza fini di lucro;
 - b) soggetti di cui al punto "a" che svolgono discipline sportive associate;
 - c) consorzi, gruppi e associazioni tra i soggetti di cui alle lettere a) e b) in particolare per la gestione dei complessi sportivi.
2. Saranno esclusi dalla procedura di affidamento in gestione i soggetti che si troveranno in una delle condizioni previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. I soggetti affidatari della gestione sono individuati secondo procedure ad evidenza pubblica, sulla base dei seguenti requisiti ai quali vengono attribuiti punteggi omogenei e proporzionati:
 - a) rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo ed alle attività sportive in esso praticabili;
 - b) radicamento sul territorio nel bacino di utenza dell'impianto, con preferenza per i soggetti che hanno sede legale nel Comune di appartenenza dell'impianto stesso;
 - c) numero di tesserati o iscritti per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto;
 - d) attività sportive in favore dei diversamente abili;
 - e) anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;
 - f) livello di attività svolta;
 - g) esperienza nella gestione di impianti sportivi;
 - h) qualificazione degli istruttori e degli allenatori;
 - i) anzianità di affiliazione alle Federazioni nazionali o ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;
 - l) anzianità di iscrizione al registro Coni;
 - m) assenza di situazioni debitorie nei confronti dell'Ente (canoni, tariffe e altri tributi e imposte non pagati) da parte del soggetto affidatario o del suo Legale Rappresentante;

Art. 3 - Gestione diretta da parte dell'Ente

1. Gli impianti sportivi possono essere gestiti direttamente dall'Ente mediante l'Ufficio competente o Società in house. Le tariffe da applicare agli utenti saranno formulate sulla base di un piano economico di gestione dell'impianto sportivo in questione e approvate con apposita deliberazione di giunta comunale;

2. Le tariffe che l'Ente applicherà potranno essere di due tipologie:
- a) tariffa di tipo "a", tariffa piena, che verrà applicata alla Società/Associazione sportiva che per l'attività praticata, non assume nessun impegno nei confronti dell'Ente relativo alla custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo;
 - b) tariffa di tipo "b", tariffa ridotta, che verrà applicata alla Società/Associazione sportiva che per l'attività praticata, si assumerà l'impegno nei confronti dell'Ente relativo alla custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo;

Art. 4 - Modalità di affidamento

Il Comune disciplina le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi, dislocati nel territorio comunale e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) garanzia dell'apertura dell'impianto a tutti i cittadini;
- b) utilizzo dell'avviso pubblico come modalità di pubblicità della procedura di selezione, idonea a garantirne l'effettiva conoscenza a tutti i soggetti interessati;
- c) selezione da effettuarsi in base alla presentazione di progetti che consentano la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione;
- d) valutazione della convenienza economica dell'offerta, da effettuarsi in base alla previa indicazione da parte dell'Ente del canone minimo che si intende percepire e dell'eventuale massimo contributo economico che si intende concedere a sostegno della gestione;
- e) determinazione della durata massima dell'affidamento in gestione che comunque non può eccedere i dieci anni.

Art. 5 - Impianti sportivi a rilevanza economica

Verranno individuati con successiva deliberazione consiliare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, gli impianti sportivi dislocati sul territorio comunale che hanno una rilevanza economica. Gli affidamenti relativi a questi impianti verranno disciplinati secondo la normativa vigente.

Art. 6 - Convenzioni

1. Il Comune stipula con il soggetto risultato affidatario una convenzione per la gestione dell'impianto sportivo.
2. La convenzione stabilisce i criteri di uso degli impianti sportivi, le condizioni giuridiche ed economiche della gestione, nel rispetto delle finalità e dei criteri contenuti nella Legge Regionale n. 27/2012. Stabilisce, altresì, le modalità ed i criteri per il monitoraggio dei costi e dei benefici.
3. La convenzione è improntata alle seguenti priorità:
 - a) salvaguardia dell'impianto sportivo;
 - b) rispetto degli standard tariffari previsti per l'uso dell'impianto, diversificato per livelli e tipo d'utenza;
 - c) promozione sportiva sul territorio e ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto.

Art. 7 - Utilizzo degli impianti sportivi scolastici

1. Gli impianti sportivi annessi alle scuole, quando non utilizzati dalle stesse, vengono, previo parere del Consiglio d'Istituto, messi a disposizione dei soggetti individuati all'articolo 2 del presente regolamento, nonché delle categorie svantaggiate e dei residenti del quartiere in cui sono localizzati, in orario extrascolastico, ed affidati con modalità da disciplinarsi con apposito regolamento.

2. L'utilizzo di tali impianti è disciplinato attraverso convenzioni che stabiliscono le modalità e le condizioni per l'uso, le pulizie e la custodia degli impianti sportivi in orario extrascolastico.

Art. 8 - Affidamento diretto in casi particolari

L'Ente può procedere ad affidamento diretto del singolo impianto nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

- a) in seguito ad una risoluzione del contratto di affidamento, per inadempimento del concessionario. L'impianto può essere affidato direttamente ad altre Società/Associazioni sportive di cui all'articolo 2 comma 1 del presente regolamento, sino alla conclusione della stagione sportiva;
- b) nell'ipotesi in cui la gestione sia scaduta prima della conclusione della stagione sportiva, l'Ente può affidare direttamente l'impianto alla medesima Società/Associazione sportiva aggiudicataria al fine di garantire la continuità del servizio, ma solo fino alla conclusione della stagione sportiva;

Art. 9 - Utilizzo degli impianti e oneri a carico del concessionario

Le diverse strutture dell'impianto saranno gestite dal concessionario.

Gli oneri a carico del concessionario sono i seguenti:

- custodia dell'impianto e verifica degli accessi alla struttura;
- vigilanza sul corretto uso della struttura sportiva;
- responsabilità sulla sicurezza dell'impianto;
- manutenzione ordinaria consistente in tutte quelle opere tendenti a conservare in stato di perfetto utilizzo la struttura, operazioni che, in via indicativa e non esaustiva, consistono in :

- a) manutenzione e riparazione dei servizi elettrici ed elettronici connessi con le attività sportive in dotazione della struttura;
- b) manutenzione e riparazione dell'impianto termico;
- c) attività di manutenzione delle superfici dove vengono svolte le attività sportive;
- d) omologazione degli impianti sportivi;
- e) manutenzione periodica verde pubblico circostante;
- pulizia consistente nella:
 - a) pulizia generale della struttura al termine di ciascuna giornata;
 - b) pulizia settimanale dell'intero complesso comprendente anche il lavaggio;
 - c) pulizia giornaliera dei locali docce e spogliatoi e servizi igienici;
 - d) pulizia delle aree o strutture destinate al pubblico prima di ciascun evento e successivamente allo stesso;
 - e) altre pulizie che si dovessero rendere necessarie per il decoro e la godibilità degli impianti;

- ogni altra operazione necessaria per mantenere la struttura in perfetto stato di utilizzo e decoro;
- manutenzione straordinaria finalizzata a rendere funzionale l'impianto, fatta eccezione degli interventi di tipo strutturale;
- a garanzia di disponibilità ed imparzialità nel permettere l'utilizzo dell'impianto sportivo, il concessionario dovrà garantire alle Società ed Associazioni sportive che ne facciano richiesta, l'utilizzo dell'impianto sportivo medesimo, per un totale di almeno 3 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì, a scelta dell'affidatario, secondo le proprie esigenze, nella fascia oraria 14:30-20:00;
- tutti i costi relativi alle utenze connesse alla gestione dell'impianto, quali energia elettrica, gas e consumi di acqua, rifiuti solidi urbani ed eventuali altre utenze, nonché tutte le spese conseguenti ai relativi allacci sono a carico del concessionario;
- il concessionario dovrà garantire il corretto svolgimento dell'attività sportiva favorendo il più possibile le attività del settore giovanile;
- il concessionario dovrà garantire, compatibilmente con le attività programmate, l'utilizzo dell'impianto sportivo a titolo gratuito o con tariffe agevolate, agli Istituti Scolastici cittadini, per lo svolgimento delle attività sportive previste per gli studenti;
- per ogni stagione sportiva, ricompresa nell'ambito del rapporto contrattuale, il concessionario dovrà far pervenire al Comune, il calendario dettagliato dell'utilizzo dell'impianto con l'indicazione degli orari riservati al gestore e di quelli riservati a terzi, nonché quelli disponibili;
- il suddetto calendario, da far pervenire ogni anno entro il 31 Agosto, compreso qualsiasi aggiornamento, dovrà essere sottoposto ad approvazione e ratifica da parte del Servizio Sport del Comune, il quale ha facoltà di apportare modifiche al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'impianto stesso. Qualora le sopra menzionate modifiche non venissero accettate dal concessionario, l'amministrazione comunale ha facoltà di procedere alla risoluzione contrattuale in danno. Inoltre tale calendario, con le eventuali variazioni, dovrà essere esposto, ben visibile nell'impianto;
- il concessionario dovrà concedere l'utilizzo della struttura alle tariffe indicate nell'offerta economica in sede di gara, ai soggetti e alle associazioni sportive che ne facessero richiesta;
- il Comune potrà disporre dell'uso gratuito dell'impianto sportivo per un massimo di 20 giorni annui per attività proprie, nonché a favore delle Società sportive appartenenti al Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) che potranno disporre dell'uso gratuito dell'impianto sportivo per un totale di 5 giorni all'anno. Tale uso dovrà essere comunque compatibile con tutte le altre attività già programmate dal concessionario;
- il presente affidamento è sottoposto al pagamento del canone annuale offerto dal gestore in sede di gara. Il canone annuale a carico del gestore sarà adeguato annualmente con indice ISTAT. Per il ritardo nel pagamento del canone, saranno applicati gli interessi nella misura legale. Solo per particolari spese di natura eccezionale, che non rientrino negli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, le stesse potranno essere compensate con i canoni dovuti, previa autorizzazione dell'Ufficio competente.

Art. 10 - Prevenzione, sicurezza ed antinfortunistica

Il concessionario deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Il concessionario deve comunicare al Comune il nominativo del proprio responsabile del servizio prevenzione e protezione ed adempiere a tutti gli obblighi in materia di protezione ed incendi.

Art. 11 - Documentazione da tenere presso la sede dell'impianto

Il concessionario ha l'obbligo di tenere presso l'impianto la seguente documentazione:

- nomina del referente dell'impianto e recapito telefonico;
- documentazione relativa alla sicurezza sugli infortuni sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- registro interventi di manutenzione e controllo effettuati in cui è riportata la data delle attività, la natura e gli esiti;
- registro delle attività svolte nell'impianto.

Art. 12 - Personale

Per le attività a carico dell'Associazione di cui alla presente convenzione, la stessa dovrà utilizzare personale idoneamente qualificato nel rispetto delle norme sul lavoro.

Il costo del personale, compreso ogni onere riflesso previsto dalle norme vigenti è a carico del gestore. Quest'ultimo risponde in ogni caso dell'opera sia del personale assunto che del personale volontario. La stessa Associazione potrà anche utilizzare propri associati ove ne avessero i requisiti sulla base di accordi interni al concessionario.

Art. 13 - Controlli dell'amministrazione comunale

Il concessionario deve annualmente trasmettere idonea relazione circa l'utilizzo della struttura.

L'Amministrazione comunale allo scopo di accertarsi del diligente e puntuale svolgimento del servizio si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che sarà effettuato dal Responsabile del Procedimento e dai suoi collaboratori, che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e quantitativo del servizio affidato.

Il soggetto concessionario dovrà favorire l'attività di verifica e accertamento, consentendo il libero accesso e fornendo informazioni e documentazioni laddove richieste nonché i dati contabili della gestione, in particolare il bilancio annuale dell'impianto e report sulle attività indicate dall'art. 9 del presente regolamento.

Art. 14 - Garanzie

A garanzia del perfetto svolgimento di tutte le operazioni assegnate, il concessionario presterà apposita fidejussione, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

La fidejussione sarà pari al 10% del costo di gestione su base quinquennale.

Qualora l'impianto in questione venga aggiudicato per un periodo superiore ad anni cinque, l'aggiudicatario dovrà provvedere a rinnovare la polizza fideiussoria, fino al limite massimo della scadenza contrattuale.

Il mancato rinnovo della polizza fideiussoria a garanzia del perfetto svolgimento di tutte le operazioni assegnate sarà causa di risoluzione contrattuale.

A garanzia di eventuali danni alle strutture, la stessa presterà fidejussione nei modi di legge.

E' fatto obbligo altresì al concessionario, di dotarsi di idonea polizza di assicurazione per danni prodotti a terzi, qualunque sia la causa e la natura, sia per le attività sportive che extra sportive.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerato danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Art. 15 - Penali

Per il mancato rispetto di quanto obbligato con la presente convenzione saranno applicate a carico del concessionario e ritirate direttamente dalla fidejussione prestata a garanzia della corretta gestione con l'obbligo di reintegro le seguenti penali:

- a) per la mancata trasmissione entro il 31 Agosto della relazione annuale della stagione sportiva;
- b) in riferimento al punto "a)", un ulteriore penale per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto stabilito;
- c) per il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 9 del presente capitolato, verificabili direttamente o a mezzo del personale comunale, sarà applicata una sanzione, in funzione della gravità dell'infrazione. Oltre all'applicazione della penale, la concessionaria dovrà eseguire, entro 10 giorni l'ordine di servizio impartito dall'Amministrazione Comunale per l'adempimento degli stessi;
- d) mancato pagamento dei canoni: sarà prevista una penale per ogni giorno di ritardo fino a 45 giorni dalla scadenza del termine fissato per il pagamento;
- e) mancata volturazione delle utenze: sarà prevista una penale per ogni giorno di ritardo a decorrere dal trentunesimo giorno dalla stipula del contratto per un periodo massimo di 15 giorni;

Art. 16 - Cessazione anticipata

L'affidamento della gestione può cessare per revoca, risoluzione per inadempimento, recesso unilaterale, secondo quanto previsto di seguito.

In particolare l'affidamento della gestione può essere revocato nei seguenti casi:

- per rilevanti motivi di pubblico interesse;
- per gravi motivi di ordine pubblico;

L'affidamento dell'impianto può cessare in caso di inadempimento del concessionario che si verifica, ipso iure nei seguenti casi:

- a) mancato versamento del canone mensile protratto per oltre 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento;
- b) omessa voltura delle utenze entro il termine di giorni 15 concesso dall'articolo 15;
- c) omessa ottemperanza all'ordine di servizio impartito dall'Amministrazione comunale per l'adempimento degli oneri previsti dall'articolo 9;

Oltre ai casi di inadempimento sopra descritti, la concessione può essere oggetto di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione nei seguenti casi:

- a) omessa ottemperanza alla diffida inoltrata dall'amministrazione comunale al soggetto concessionario, a seguito di ripetuti e comprovati contrasti tra il concessionario dell'impianto e gli altri soggetti utilizzatori;
- b) chiusura ingiustificata dell'impianto o di parti dello stesso, protratta per oltre 15 giorni nell'arco di un anno solare;
- c) omessa attività di manutenzione che conduca alla rilevante e comprovata riduzione delle condizioni di decoro e conservazione dell'impianto sportivo;
- d) omesso rinnovo delle polizze fideiussorie previste dal presente Regolamento che garantiscano l'adempimento degli oneri posti a carico del concessionario sino alla scadenza naturale della concessione;

Il Concessionario ha l'obbligo di proseguire la gestione per tutta la durata dell'affidamento della gestione, salvo causa di forza maggiore o altra a lui non imputabile. Il diritto di recesso è riconosciuto al gestore solo nel caso di estinzione o scioglimento dell'associazione. L'atto

di recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 6 mesi prima.

In caso di scioglimento della società, la concessione si intende risolta di fatto e di diritto ed il Comune riacquista immediatamente il possesso degli impianti senza alcuna speciale formalità.

La concessione non può formare in alcun caso oggetto di sub concessione a terzi, pena la risoluzione del contratto ipso iure, da prevedersi in sede di stipula del contratto con il concessionario. La rinuncia da parte del concessionario non può essere condizionata, né da diritto ad indennità di sorta.

Art. 17 - Riconsegna del complesso sportivo

L'atto di riconsegna al Comune dell'intero complesso sportivo, deve avvenire entro il termine di scadenza naturale o anticipata dell'affidamento della gestione.

L'atto consiste nella ricognizione e verifica, fatte in contraddittorio, della consistenza e stato di fatto dei beni concessi, da confrontare con l'iniziale atto di consegna.

Salvo il normale deperimento dovuto all'uso corretto dell'impianto sportivo, ogni danno accertato comporta per il gestore l'obbligo del risarcimento dello stesso.

Nei casi di cessazione della concessione per qualsiasi motivo, gli impianti devono essere riconsegnati liberi da persone e cose, in perfetto stato di manutenzione ed efficienza, salvo il deperimento d'uso, nel termine che sarà fissato dal Comune.

In caso di ritardata consegna, il Comune, previa diffida, procederà allo sgombero, d'ufficio a mezzo di personale comunale ed a spese del concessionario, con l'assistenza della polizia urbana.

Art. 18 - Pubblicità commerciale

Si riconosce al concessionario il pieno diritto ad essere l'unico titolare dei proventi economici derivanti dall'attività pubblicitaria svolta all'interno dell'impianto sportivo, o in aderenza ad esso, secondo le forme e i mezzi abitualmente usati durante le manifestazioni sportive (es. cartelloni, fono diffusione di messaggi, etc.). Restano comunque fermi gli obblighi tributari in materia.

Il concessionario potrà affidare la gestione pubblicitaria dell'impianto sportivo in concessione ad un'azienda specializzata o ad un operatore professionale, rimanendo comunque il solo titolare della concessione, nonché responsabile nei confronti del Comune per quanto attiene alle attività pubblicitarie svolte. E' fatto obbligo al concessionario esporre, senza alcun compenso nel limite massimo del 10% degli spazi, cartellonistica o striscioni pubblicitari, forniti dal Comune, che promuovono il turismo nella città.

In caso di gestione diretta da parte dell'Ente, così come indicato dall'art. 3 del presente regolamento, gli eventuali diritti ai proventi economici derivanti dall'attività pubblicitaria svolta all'interno dell'impianto sportivo o in aderenza ad esso, saranno dell'Amministrazione comunale nei modi indicati con successive deliberazioni di Giunta Comunale. Restano comunque fermi gli obblighi tributari in materia.

Art. 19 - Stipula contratto e spese contrattuali

Il contratto deve contenere le clausole e le condizioni essenziali previste nel capitolato, integrato con l'offerta in sede di gara.

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura

dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a € 40.000,00 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

.....

Firmati all'originale

Il Presidente
f.to Aceto

Il Segretario Generale
f.to Labbadia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 consecutivi: dal 24 gennaio all'8 febbraio 2017.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 24 gennaio 2017



Il Segretario Generale
Avv. *Celestina Labbadia*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Celestina Labbadia", written over a horizontal line.